

Export dei formaggi italiani in ripresa



Nel primo trimestre dell'anno l'**export dei formaggi italiani** mostra **segnali incoraggianti**, con un pareggio del fatturato estero rispetto al 2020 (+0,1%) e un **aumento dei volumi venduti** (+1,1%).

Secondo l'Alleanza delle cooperative agroalimentari, che ha analizzato i **dati del commercio con l'estero** pubblicati nei giorni scorsi dall'**Istat**, ancora una volta, il mercato europeo dimostra di essere l'ago della bilancia delle nostre esportazioni. Nel solo mese di marzo, l'Italia ha aumentato le **vendite intracomunitarie**

del 22% sfiorando i 200 milioni di euro in un solo mese. Tale performance ha controbilanciato le perdite di gennaio e febbraio, portando il dato cumulato UE del primo trimestre a **+4,9% in volume** e **+2,8% in valore** rispetto al 2020.

«Si tratta di un**inversione di tendenza** rispetto all'inizio dell'anno – commenta Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero-caseario di Alleanza cooperative agroalimentari – che fa ben sperare, ma valutiamo con molta cautela i dati di marzo, poiché si tratta di variazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno, quando lo scenario vedeva il mercato già colpito dai primi **grandi contraccolpi** causati dalla **pandemia**».

Nei **mercati extra-UE**, continuano a soffrire il Regno Unito (-15,4% in valore rispetto al primo trimestre dello scorso anno) e il Giappone (-32% in valore), mentre gli USA registrano una leggera crescita nel mese di marzo, che ridimensiona il dato negativo cumulato del trimestre che si attesta su un -10,5%. Continua a registrare **incrementi record** la **Cina**, che quasi **triplica le vendite** in valore registrate nei primi tre mesi del 2020.

Riguardo alle categorie, nei tre mesi, c'è da segnalare ancora la **crescita dei freschi** (soprattutto mascarpone e mozzarella) **e del Provolone**, mentre calano tutti gli altri prodotti anche se con variazioni meno sostanziali rispetto al periodo gennaio-febbraio 2021. Il mese di marzo, infatti, ha mostrato crescite a doppia cifra per l'export di quasi tutti i prodotti rilevati: tra gli altri, Pecorino +31%, Gorgonzola +19%, Grana e Parmigiano +13%.